



Sezione di Crema



IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOVERIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI

CAMMINARE IN APPENNINO

ALTA VAL NURE

“MONTE ASEREI - SELLA DEI GENERALI”

SABATO 11 MAGGIO 2024

Tipo escursione	Disl. Tot. mt	Andata ore	Ritorno ore	Difficoltà
Naturalistica	+ 686/-686	3:30	4:00	E
Quota Max	Percorso km	Durata gg	Abbigliamento	Viaggio
1432	18,8	1	Adatto alla stagione	Auto proprie

Cartografia: CAI Piacenza “Appennino Piacentino 2 - Val Trebbia e Val Nure - 1:25.000 - n° 027/001/VA/Tracce

Escursione al monte Aserei, un tempo rivestito da fitte foreste di aceri da cui prese il nome “Aseretum”, che si riconosce per il suo inconfondibile bosco di abeti che oggi ricopre la vetta e il crinale. Avvicinandosi al monte si percorreranno gli antichi sentieri su cui un tempo camminavano i pellegrini per giungere a Roma sfruttando, per orientarsi, gli ampi panorami che il monte offre sulle valli del Nure, dell’Arda e del Trebbia. Pellegrini, ma ancor prima cacciatori preistorici che 30.000 anni fa seguivano le mandrie di cervi che si spostavano dalle fitte foreste della pianura padana per raggiungere le praterie alle pendici del monte.

La Sella dei Generali è un altopiano dal paesaggio quasi lunare, frequentato da animali al pascolo, area ricca di sorgenti che, probabilmente, vengono alimentate da un lago sotterraneo. Qui è possibile entrare in contatto con una natura ancora intatta, dove il verde lussureggiante della vegetazione viene punteggiato da splendide orchidee.

Il percorso segue il sentiero “Il Monte d’Aceri, Alta Val Nure TrailValley”, inizia dall’abitato di Mareto (941m slm) frazione di Farini (PC), su asfalto per 700m (PC57), segnava CAI 027, per poi alternarsi al sentiero per altri 900m, raggiunto il fontanone, punto acqua, a sx sul sentiero 001 (1203m slm) fino alla Fontana del Faggio (1315m slm). Si riprende a dx il sentiero 027 per la cima del Monte Aserei (1431m slm), inizia la discesa alla Cima Liscaro (1306m slm), e successivamente alla Sella dei Generali (1215m slm). Visita alla zona umida e su tracce, passando dalla Fossa del Lupo, raggiungere la carrareccia che conduce a Pradovera, dopo 1km a dx su tracce a Pianadelle (975m slm). A seguire Lobbia per raggiungere il sentiero 001, su carrareccia a sx per 200m e poi a dx si rientra a Mareto. In caso di variazione del tempo, orario o altre situazioni critiche si devierà il percorso dopo Pianadelle verso Campagna e poi Mareto.



Le iscrizioni si ricevono in sede: venerdì 3 e martedì 7 Maggio 2024, dalle ore 21:00 alle 22:00.

L'escursione avviene con mezzi propri. Pranzo al sacco.

Responsabile attività: Beppe Ruffo “Operatore TAM/ONC”



Sezione di Crema

SELLA DEI GENERALI



Le tracce più lontane di questa porzione di val Nure ci giungono già dalla protostoria grazie ai numerosi ritrovamenti, ma le fonti più ricche sono certamente quelle del periodo romano, longobardo e soprattutto del Medioevo.

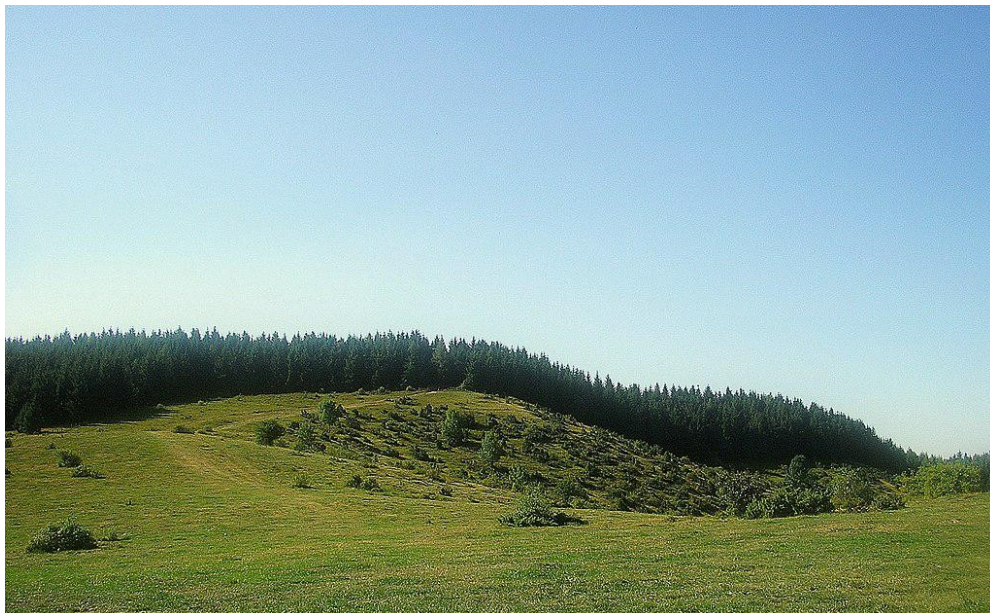
Siamo ai 1.215 m di altitudine della Sella dei Generali. Un posto vuoto, isolato, solitario, ma dal fascino incredibile. Il cartello che indica il luogo è quasi illeggibile, sbiadito dal tempo e corroso dalla ruggine. Siamo come sospesi tra terra e cielo, con davanti un panorama che mostra pienamente tutta la bellezza sconosciuta dell'Appennino piacentino: pugnoli di case aggrappate alle pendici, santuari sopra picchi isolati, bianchissimi calanchi a rompere il verde della vegetazione, la linea zigzagante della strada che appare e scompare. In giro, come sempre durante i giorni feriali, non si vede nessuno.

La Sella dei Generali è un altopiano che offre, tra l'altro, una magnifica visuale sulla Valtrebbia e sulla Valnure. Particolarmente frequentata da animali al pascolo, questa area è ricca di sorgenti che, probabilmente, vengono alimentate da un lago sotterraneo. Qui è possibile entrare con una natura ancora intatta, dove riscoprire il piacere dell'ambiente, dell'aria pura e del silenzio, e dove testimonianze orali raccontano ricordano la presenza dei ruderi di una torre di guardia posta un tempo a controllare il percorso. Un luogo unico dal paesaggio quasi lunare che delimita la Val Trebbia e la Val Nure. Durante la fine di maggio e l'inizio di giugno, il verde lussureggiante della vegetazione viene punteggiato da splendide orchidee, regalando sfumature che vanno dal delicato giallo all'intenso porpora.

L'itinerario inizia dalla Val Nure, su sentieri Cai in direzione Ovest verso il Fontanone e, su pendii prativi, strade sterrate, boschetti e pascoli si arriva alla cima passando per la pineta che caratterizza la sommità del Monte Aserei.

Seguendo il percorso si giungerà alle pendici del monte Aserei, un tempo rivestito da fitte foreste di aceri da cui prese il nome "Aseretum". Si riconoscerà dal suo inconfondibile bosco di abeti che oggi ricopre la vetta e il crinale. Avvicinandosi al monte si incontreranno le distese erbose che in primavera si popolano di innumerevoli e colorate specie floreali, percorrendo gli antichi sentieri su cui un tempo camminavano i pellegrini per giungere a Roma sfruttando, per orientarsi, gli ampi panorami che il monte offre sulle valli del Nure, dell'Arda, del Trebbia e del Perino.

Pellegrini, ma ancor prima cacciatori preistorici che 30.000 anni fa seguivano le mandrie di cervi che si spostavano dalle fitte foreste della pianura padana raggiungendo le praterie alle pendici del monte. Si dice anche che un tempo esistesse una torre d'avvistamento o forse un castelliere della famiglia Nicelli che nel periodo feudale dominava la val Nure. Alcuni sostengono che sia ancora possibile scorgere i resti, altri invece che non ve ne sia rimasto nulla.





Sezione di Crema



SCHEDE INFORMATIVA

I partecipanti dopo aver preso visione del programma dell'escursione, e dopo essersi resi conto delle eventuali difficoltà del percorso, delle eventuali difficoltà tecniche e pericoli oggettivi (evidenziati in questa informativa), sono obbligati ad esprimersi favorevolmente o negativamente sulla propria autonomia di partecipazione.

Dichiarano altresì di assumersi liberamente il rischio connesso con la partecipazione, prendono atto che l'organizzazione da parte della sezione e dei suoi coordinatori di gita volontari è annessa agli aspetti puramente logistici, non prevede l'insorgere di alcun rapporto di accompagnamento ed inoltre sono tenuti a presentarsi con 10' di anticipo sul luogo della partenza.

Pertanto la partecipazione all'escursione richiede di avere capacità personali commisurate alle caratteristiche e difficoltà del percorso, essere dotati di idoneo equipaggiamento, godere di buona salute e attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico.

Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori(AE) e quindi di nessun tipo di affidamento.

I coordinatori logistici curano e sovrintendono solo gli aspetti organizzativi dell'escursione.

L'escursione può essere variata in toto o in parte ad insindacabile giudizio del coordinatore che ha facoltà di escludere i partecipanti che si presentassero privi della necessaria attrezzatura riportata nella presente informativa.

Non sono ammessi all'escursione coloro i quali non siano regolarmente iscritti.

Tutti coloro che intendono partecipare ad una escursione sociale (escluso programma: Alpinismo giovanile e Sci alpino), devono iscriversi entro e non oltre **"il martedì precedente all'uscita"**.

NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE!

Il costo dell'assicurazione per i non soci è fissato dalla Direzione Centrale, con Circolare n. 16/2023, che ha per oggetto le coperture assicurative 2024.

POLIZZA INFORTUNI IN ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Premio al giorno per persona: €. 8,40

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Premio per persona:

per 1 giorno: €. 4,55

per 2 giorni: €. 9,00

L'iscrizione all'escursione comprende la copertura assicurativa in caso di morte o invalidità permanente e copre i costi del **Soccorso Alpino**.

In caso di pernottamento al rifugio o l'utilizzo dell'autobus, l'iscrizione (per soci e non soci) è **subordinata al versamento della caparra**, il cui importo sarà comunicato al momento dell'iscrizione.